



VERSO LE REGIONALI
LA CORSA ALLA PRESIDENZA

Berlusconi scioglierà la riserva sul nome del candidato durante l'ufficio di presidenza del partito

Il ministro Matteoli: Adriana ha fatto bene sia da parlamentare che da ministro. Viceconte: persona di prestigio

Poli o Mantovano domani il verdetto

Ma il Pdl non esclude neppure l'ipotesi del «ticket»

● Domani l'ufficio di presidenza del Pdl scioglierà la riserva sulle ultime candidature ancora in bilico per le regionali. Tra le Regioni per le quali non è stata ancora espressa una candidatura certa a presidente c'è la Puglia dove, col passare delle ore, si rafforzano sempre più due nomi, quello del sottosegretario **Alfredo Mantovano** e quello della leader di «Io Sud» **Adriana Poli Bortone**. I due potrebbero anche correre in ticket. Sembrano scemate invece le possibilità del magistrato barese antiterrorismo, **Stefano Dambruoso**, del capogruppo alla Regione, **Rocco Palese**, e del vice coordinatore regionale, **Antonio Distaso**. Domani, comunque, come già detto, **Silvio Berlusconi**, che ha condotto consultazioni personali affiancato dai coordinatori nazionali **Denis Verdini**, **Ignazio La Russa** e **Sandro Bondi**, ufficializzerà il nome del candidato che dovrà sfidare il vincente delle primarie del centrosinistra: il governatore uscente **Nichi Vendola** o **Francesco Boccia**, già sconfitto in un'analoga competizione cinque anni fa.

«Deciderà l'ufficio di presidenza del Pdl. Circolano diversi nomi. La Poli Bortone sarebbe un candidato forte e di grande esperienza. Ha fatto bene da parlamentare e da ministro», è il commento del ministro delle Infrastrutture, **Altero Matteoli**.

«È sicuramente una persona di prestigio, di grandissima esperienza, molto stimata in Puglia» afferma dal canto suo, **Guido Viceconte**, senatore del Pdl e coordinatore regionale in Basilicata a proposito della possibile candidatura della Poli Bortone.

«Se il nostro movimento politico si

accinge a svolgere un ruolo da protagonista alle prossime elezioni regionali, ciò è merito dell'impegno politico della nostra leader, la senatrice **Adriana Poli Bortone**, e di tutti noi che sin dalla prima ora abbiamo creduto in un progetto originale quanto ambizioso», è il messaggio lanciato dai giovani di «io Sud».

«Al momento **Adriana Poli Bortone** è probabilmente l'unica figura politica che ha un progetto di sviluppo per la Puglia. Finora nessun altro ha detto cosa vuole fare per rilanciare una regione che sta facendo passi indietro», afferma il segretario generale confederale dell'Ugl Puglia, **Giuseppe Carenza**. «Ritengo che non si possa andare avanti sul nome, carino oppure no, occorre parlare di programmi - aggiunge Carenza - Riconosciamo alla Poli Bortone di aver presentato un programma da sei mesi. Ha avuto il coraggio di mettere nero su bianco. Come Ugl - specifica Carenza - abbiamo presentato un "Patto per il Sud" al governo e ci auguriamo che venga preso in considerazione. Noi non vogliamo libri dei sogni ma programmi che indicano tre o quattro priorità per rispondere alle esigenze di lavoratori e pensionati che continuano a perdere reddito quotidianamente».

«Ognuno ha diritto alle sue valutazioni politiche. Che le nostre valutazioni divergono da quelle del Pdl, non è segreto per nessuno. Se sul territorio, però, si possono trovare punti di convergenza, troviamoli. Se non c'è un'alleanza generalizzata al governo del Paese, non vedo perché ci dovrebbe essere al governo di tutte le regioni» dichiara **Rocco Buttiglione**, presi-

dente dell'Udc che si sofferma in particolare sul nodo pugliese: «In Puglia vedremo cosa verrà fuori. Rispettiamo gli altri partiti e i loro processi decisionali, ma chiediamo di essere rispettati anche noi allo stesso modo».

«Vendola in Puglia e Loiero in Calabria contestano al premier il mito dell'uomo-solo-al-comando, ma nei loro territori fanno come lui: cavalcano il "populismo localistico" per conser-

vare il loro potere»: è quanto scrive il quotidiano della Fondazione di **Ferdinando Adornato** (Udc), «Liberal» in un editoriale dal titolo «I berluschini di sinistra». Per il quotidiano «è ormai evidente che le elezioni regionali sono una cartina di tornasole per verificare se davvero il futuro della sinistra può essere riformista o viceversa continuerà ancora ad avere spinte populiste e giustizialiste».



CANDIDATURA PER IL PDL
Adriana Poli Bortone con il ministro **Raffaele Fitto**. Più a sinistra: il sottosegretario **Alfredo «mantovano»**